

Comunali, vince il centrodestra Ma Speranza trionfa a Lamezia

CATANZARO - Il centrodestra - Pdl e Udc già alleati alle regionali - conquista ai ballottaggi tre comuni - Vibo, San Giovanni in Fiore ed Acri - mentre il centrosinistra riconferma Lamezia Terme e a Gioia Tauro vince un esponente di liste civiche contrapposto ad un ex europarlamentare di An. In sintesi questo l'esito del turno di ballottaggio nei cinque Comuni calabresi, in cui si conferma il vento del centrodestra delle regionali di fine marzo che avevano sancito il trionfo di Giuseppe Scopelliti. Il centrodestra strappa al centrosinistra l'unico comune capoluogo in cui si è votato, Vibo Valentia, ma soprattutto strappa il comune di San Giovanni in Fiore, il centro più importante dell'altopiano silano, dove la sinistra governava da 60 anni, considerata la Stalingrado della Calabria. Un successo clamoroso che porta Antonio Barile sulla poltrona di primo cittadino e che ha portato a dichiarazioni entusiastiche di tutti gli esponenti politici del Pdl. Il centrodestra strappa alla sinistra anche Acri, un altro grande comune della Sila, dove vince l'ex senatore dell'Udc Gino Trematerra. Unica consolazione per il centrosinistra la nettissima conferma del comune di Lamezia Terme, il quarto comune della regione per numero di abitanti, dove con il 65% viene riconfermato sindaco Gianni Speranza, esponente storico della sinistra che non ha mai aderito, peraltro, al Pd. Ai ballottaggi nei 41 comuni italiani chiamati al voto per l'elezione dei sindaci, ha votato il 58,8% degli elettori. Al primo turno l'affluenza era stata del 74,3%. Il calo - a votazioni concluse - è stato di oltre 15 punti. Erano cinque i comuni principali dove i cittadini erano stati chiamati nuovamente alle urne per la scelta del sindaco. L'unico capoluogo dove si votata era Vibo

Valentia, dove è stato eletto sindaco Nicola D'Agostino del Pdl con il 59,2% dei voti (9.738). Il candidato di centrodestra ha battuto Michele Soriano del centrosinistra che ha ottenuto 6.695 voti (40,7%). Il consiglio comunale di Vibo Valentia sarà così composto: 18 seggi per il Pdl, 5 per "Per Vibo con D'Agostino", 1 per "Insieme per Vibo". La minoranza avrà invece i seguenti seggi: 3 per "I Riformisti", 3 per il Pd, 2 per "Con e Per la gente", 1 per "Uniti per Vibo", 1 per la Sinistra. A Lamezia Terme invece c'è stato il trionfo del sindaco uscente Gianni Speranza del Pd che ha ottenuto il 65,4% dei voti (23.053). La candidate del Pdl, Ida D'Ippolito, ha raggiunto i 12.202 voti pari al 34,6%. Il consiglio comunale dell'importante città della regione sarà così composto: 5 seggi al Pd, 3 alla lista per Speranza sindaco, 2 a Lamezia con Speranza, 1 ai Comunisti Italiani. In totale la maggioranza avrà 11 seggi. All'opposizione andranno invece 14 seggi così suddivisi: 8 al Pdl, 3 all'Udc, 1 al Nuovo Psi, 1 alla Federazione dei Cristiano popolari, 1 all'Udeur-Pri. Una condizione difficile dunque quella in cui si troverà a dover governare il sindaco Speranza che in pratica non ha la maggioranza in consiglio comunale. Tra i primi commenti quello di Giacomo Mancini del Pdl che ha dichiarato: «In Calabria continua l'effetto Scopelliti. Dopo la strepitosa affermazione alle regionali, adesso - continua - la conquista del Comune di Vibo Valentia, unico capoluogo di provincia al voto, e la vittoria, che ha una fortissima e dirompente valenza simbolica, in due roccaforti rosse come San Giovanni in Fiore e Acri. E' l'ennesima conferma - conclude Mancini - che su questa terra soffia forte il vento del cambiamento impersonificato dal nuovo Governatore»

Comunali, vince il centrodestra
Ma Speranza trionfa a Lamezia